

La7, Floris prima di Mentana. "Renzi estraneo al mio addio"

L'ex conduttore di Ballarò avrà una striscia quotidiana nella fascia pre-telegiornale

L'editore Cairo: "Il nostro obiettivo adesso è arrivare al 10 per cento di share"

LEANDRO PALESTINI
MARIELLA TANZARELLA

ROMA. «Farò una striscia che verrà prima di questo Tg, una volta al giorno per tutta la settimana. E un talk il martedì in prima serata». Così al TgLa7 ieri Giovanni Floris ha confermato il passaggio a La7: «La

striscia è un progetto che avevo. Sono contento di aver trovato persone che ci credono come me». «Da settembre - dice l'editore Urbano Cairo - Floris lavorerà con noi e per 5 anni». La telenovela è finita. Si era parlato di "editto renziano" dopo la lite tra il conduttore e il premier a Ballarò, ma Floris smentisce («non penso che ci siano postumi»). L'anchor man non parla mai dei soldi: si favoleggia un ingaggio di 6 milioni di euro, ma nessuno conferma. Di sicuro Floris ha ottenuto da La7 tutto quello che la Rai gli ha negato, grazie alla trattativa del suo agente Beppe Caschetto. Il giornalista porta nel martedì de La7 il suo



talk dalle uova d'oro (14 milioni di pubblicità in dote alla Rai ogni anno). La striscia quotidiana sarà di 15-20 minuti, dal lunedì al venerdì a partire dalle 19.40: una finestra «ispi-

NUOVO INIZIO

Il conduttore Giovanni Floris, già protagonista di uno scontro in diretta con Renzi sui tagli alla Rai, è passato nei giorni scorsi dalla tv pubblica a La7

rata al glorioso *Fatto di Enzo Biagi* come dice un collaboratore di Floris. «Questa striscia farà bene al TgLa7 che oggi ha un traino del 3% di share e poi risale: se parti invece dal 6%

magari arrivi al 10%» spiega un entusiasta Cairo.

Confermati i "big" del palinsesto. Da Santoro a Gruber, da Formigli alla Merlino, da Paragone alla Bignardi. La7 appare ormai «un condominio affollato di star dell'informazione», si è detto nella presentazione dei palinsesti. E si teme qualche problema di convivenza. Con lo sbarco di Floris, si temono contraccolpi. Corrado Formigli (Piazzapulita) e Gianluigi Paragone (La gabbia) potrebbero essere "schiacciati" dall'arrivo di un simil-Ballarò: i loro talk vanno in onda il giorno prima e quello dopo, si creerebbero problemi sui temi da trattare e ospiti

da invitare. Sembra che Michele Santoro non sia felicissimo dell'arrivo di Floris. «Nessuna gelosia, ma certo i dati Auditel dei loro programmi saranno messi a confronto», ammettono a La7, smorzando però le voci di contatti tra il conduttore di *Servizio Pubblico* e i vertici Rai. Cairo, che punta a trasformare l'audience in pubblicità, ha un metodo per addomesticare i giornalisti-star della sua scuderia: oltre il minimo garantito, offre loro una percentuale extra per ogni punto di share in più. E grandi ascolti sogna per Simona Ventura, che condurrà la finale di Miss Italia.